



Comune di Bologna

*Ambiente e Verde*

Proposta N.: **DG/PRO/2018/35**

**OGGETTO: CONVENZIONE TRA COMUNE DI BOLOGNA E AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E L'AMBIENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA RELATIVA ALL'INTEGRAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA FINALIZZATA ALLA CONOSCENZA E ALLA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE DI PREVENZIONE PER IL CONTESTO URBANO DI BOLOGNA. APPROVAZIONE DELLA RELATIVA SPESA.**

## **LA GIUNTA**

Premesso che :

- il D.Lgs n. 155/2010 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria, ambiente e per un'aria più pulita in Europa" che recepisce la direttiva 2008/50/CE concernenti i valori limiti di diversi inquinanti atmosferici, dispone, abrogando la precedente normativa, i nuovi limiti di concentrazione, nonché le modalità applicative di gestione e di monitoraggio;
- detta norma, nell'istituire un quadro normativo unitario in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria, pone, tra l'altro, come obiettivo di ottenere informazioni sulla qualità dell'aria come base per contrastare l'inquinamento e gli effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente per monitorare le tendenze a lungo termine, nonché i miglioramenti dovuti alle misure adottate;
- a fronte dell'inquinamento atmosferico rilevato in area urbana, il Comune di Bologna ritiene di dover effettuare approfondimenti in materia di qualità dell'aria, nell'ambito del monitoraggio di strumenti settoriali di pianificazione di competenza del Comune di Bologna, e di strumenti di pianificazione sovraordinata quali il PAIR (Piano Aria Integrato Regionale);
- il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) strumento di pianificazione del traffico di breve periodo, finalizzato al "miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale, nonché alla riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto nel rispetto dei valori ambientali" (art. 36 del Codice della Strada) ha come orizzonte temporale 2-4 anni e, quindi, vengono demandate ad altri piani di più ampio respiro (ad esempio il Piano Strutturale Comunale) le valutazioni sui benefici derivanti dalle grandi opere infrastrutturali di trasporto collettivo i cui effetti sulla mobilità rispondono ad altre tempistiche;
- il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Bologna (PUMS), piano strategico con un orizzonte temporale medio lungo finalizzato allo sviluppo della mobilità sostenibile, si ispira ai principi di accessibilità, tutela del clima, salute e salubrità dell'aria, sicurezza e vivibilità. Il Piano ha come ambito territoriale di riferimento l'intero territorio metropolitano e si correla e coordina con i

piani settoriali ed urbanistici a scala sovraordinata e comunale;

- il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), approvato dalla Regione Emilia-Romagna nel 2017, è il primo piano di livello regionale per il risanamento della qualità dell'aria, che parte dall'esperienza sviluppata attraverso l'Accordo di Programma stipulato sin dal 2002 tra Regione, Province e Comuni. Il PAIR si compone di 90 azioni volte a ridurre l'inquinamento dell'aria, finalizzate a rientrare nei valori limite fissati dall'Unione Europea entro il 2020, e sono articolate in cinque ambiti di intervento principali: le città, la pianificazione e l'utilizzo del territorio, la mobilità, l'energia, le attività produttive e l'agricoltura;

- il Piano Urbanistico Generale (PUG), è il nuovo strumento di pianificazione che dovrà essere predisposto ai sensi della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), entrata in vigore il 1° gennaio 2018 e che il nuovo Piano identifica le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni;

- il Laboratorio Aria, attivato dal Comune di Bologna con il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana (FIU) da maggio 2018, è una iniziativa che mira al confronto ed alla collaborazione tra soggetti diversi per creare attenzione e azione intorno al tema della qualità dell'aria e che vede la partecipazione di Città Metropolitana, ARPAE, Università e Azienda USL, rappresentanti di Istituzioni, Associazioni, Comitati e semplici cittadini interessati a portare il proprio contributo sul tema.

- da diversi anni ARPAE svolge per il Comune di Bologna attività ad integrazione del monitoraggio della qualità dell'aria svolto con la rete regionale e, a seconda delle esigenze e delle priorità via via manifestate dagli Enti durante questi anni, ARPAE ha rivestito un ruolo di supporto tecnico sia per la redazione di Piani, sia per lo svolgimento di campagne di monitoraggio integrativo;

Vista la deliberazione DC/PRO/2018/19 PG 426849/2018, di variazione al Bilancio di previsione per il triennio 2018 – 2020 e relativa deliberazione DG/PRO/2018/39, PG 426348/2018, di variazione al PEG, si è data parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione (Capitolo U42660-000);

Considerato che:

– l'art.5, comma 1, lett. n) della L.R. n. 44 del 19 aprile 1995, istitutiva dell'ARPA, individua tra le funzioni, attività e compiti dell'Agenzia, il supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali e che il medesimo articolo, al comma 2, prevede, inoltre, che per l'adempimento delle funzioni, attività e compiti di cui al comma 1, l'ARPA possa definire convenzioni con Enti pubblici, in particolare per quanto concerne la raccolta dei dati e la gestione dei sistemi informativi e di rilevamento;

- con la L.R. 13/2015 (Riforma di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni) in particolare all'art. 16 (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia. Funzioni in materia di ambiente) viene previsto che l'Agenzia istituita ai sensi della L.R. 44/95 è ridenominata "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (ARPAE) e vengono definite le competenze che la stessa eserciterà;

– nel corso del 2010 il Comune è venuto in possesso di un nuovo laboratorio mobile per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e che ha provveduto ad affidare lo stesso in comodato d'uso ad ARPA-sezione provinciale di Bologna, con determinazione dirigenziale P.G. n. 214636/2010, in ragione delle competenze istituzionali, con durata prevista in sei anni dalla sottoscrizione, fino al 13.12.2016 e che in attuazione della determinazione dirigenziale P.G. 402622/2016, è stato stipulato un nuovo comodato d'uso, con durata prevista in cinque anni dalla sottoscrizione, fino al 15.12.2021;

Considerato inoltre che:

- si ritiene opportuno, in considerazione della positività dell'esperienza maturata nel corso della collaborazione con ARPAE, che ha consentito di monitorare ed approfondire aspetti diversi o luoghi in

cui possono insorgere conclamate situazioni connesse al tema della qualità dell'aria, addivenire alla definizione di un rapporto convenzionale con la stessa per l'integrazione del monitoraggio della qualità dell'aria finalizzata alla conoscenza ed alla definizione delle strategie di prevenzione per il contesto urbano di Bologna;

- la durata della stipulanda convenzione può essere definita, con decorrenza dalla sua sottoscrizione, per un periodo fino al 31/12/2020, in considerazione del fatto che analisi ed approfondimenti, richiedono uno sviluppo temporale ampio e non possono essere contenute in intervalli di limitata durata ed al fine di allineare la scadenza convenzionale alla durata del contratto di comodato del mezzo mobile sopra citato;

– i rapporti tra le parti saranno regolati da apposita convenzione e relativo allegato tecnico, come da schema allegato quale parte integrante del presente provvedimento;

- inoltre, nell'allegato tecnico vengono definite analiticamente le attività previste per l'anno 2019, mentre per il restante periodo vengono individuate le attività principali ed i campi di intervento che dovranno essere definiti anche in esito all'attuazione e completamento delle attività dell'anno precedente ed alle esigenze relative alla pianificazione sovraordinata e partecipata;

- si è provveduto all'individuazione puntuale degli oneri derivanti dalla convenzione per il periodo 2019, mentre per il 2020 si è effettuata una stima di massima che potrà subire una rideterminazione in relazione alla definizione del programma dettagliato delle attività di monitoraggio e supporto tecnico;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla definizione di un rapporto convenzionale con ARPAE, come da schema allegato al presente provvedimento, in ragione della necessità degli approfondimenti nel quadro dalle più recenti normative, dando atto che il Settore Ambiente e Verde procederà conseguentemente allo sviluppo delle attività oggetto della convenzione;

- di prevedere a favore di ARPAE, per lo svolgimento delle attività previste in convenzione, l'importo complessivo di euro 55.000,00, per l'intero periodo di durata convenzionale, dalla data di sottoscrizione e fino al 31/12/2020, dando atto che la somma indicata rientra nell'ambito delle risorse assegnate al Settore Ambiente e Verde anche a seguito della variazione di bilancio in premessa citata, che verranno successivamente rimodulate in euro 27.500,00 per l'anno 2019 ed euro 27.500,00 per l'anno 2020, secondo il cronoprogramma delle attività;

Dato atto pertanto che il contenuto della presente deliberazione comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente e che tali riflessi sono già stati valutati nel bilancio di previsione dell'ente;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, al fine di consentire la tempestiva attivazione delle procedure conseguenti al presente atto;

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Ambiente e Verde e del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie;

Su proposta del Settore Ambiente e Verde, congiuntamente al Dipartimento Urbanistica Casa e Ambiente;

A voti unanimi e palesi;

## DELIBERA

1. DI APPROVARE lo schema di convenzione tra Comune di Bologna e ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - Sezione di Bologna e relativo Allegato Tecnico, concernenti l'integrazione del monitoraggio della qualità dell'aria finalizzata alla conoscenza ed alla definizione delle strategie di prevenzione per il contesto urbano di Bologna, con durata dalla data di sottoscrizione e fino al

31/12/2020, come da allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale,

2. DI AUTORIZZARE la spesa complessiva di euro 55.000,00 per l'esecuzione delle attività previste nella suddetta convenzione;

3. DI DARE ATTO, come previsto in convenzione, che per il periodo 2020, dovrà essere concordato e dettagliato un programma operativo nell'ambito delle attività delineate e ridefinito, se del caso, l'onere economico delle attività, dando pertanto mandato al Settore Ambiente e Verde di provvedere alla copertura finanziaria delle ulteriori spese che si rendessero eventualmente necessarie, nei termini e con le modalità indicate in convenzione, con successivi separati provvedimenti, nei limiti del budget assegnato;

4. DI DARE ATTO infine che il Direttore del Settore Ambiente e Verde, o suo delegato, provvederà ai necessari e conseguenti adempimenti amministrativi e contabili a dare attuazione a quanto previsto nel presente provvedimento ;

Infine, con votazione separata, all'unanimità

DELIBERA

- DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, per le motivazioni esposte in premessa.

Il Segretario Generale  
Roberto Finardi

Il Sindaco  
Virginio Merola

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -